

# RELAZIONE ANNUALE 2015

La presente relazione illustra le principali attività della CEDEC nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015. La CEDEC è costituita formalmente come associazione senza scopo di lucro di diritto belga (AISBL).



# Indice

Saluto del Presidente.....	3
Presentazione, Mission Statement e Organi Della CEDEC.....	4
<b>Temi Chiave 2015</b>	
○ UNIONE DELL'ENERGIA E SICUREZZA ENERGETICA.....	9
○ ASSETTO DEL MERCATO ENERGETICO.....	10
○ IL RUOLO DEI GRD COME FACILITATORI NEUTRALI DEL MERCATO.....	10
○ CONSUMATORI E MERCATI AL DETTAGLIO.....	11
○ REVISIONE DELLE DIRETTIVE SULLE ENERGIE RINNOVABILI E SULL'EFFICIENZA ENERGETICA.....	11
○ STRATEGIA UE IN MATERIA DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO.....	12
○ REVISIONE DEL SISTEMA PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI NELL'UE (ETS).....	12
○ CODICI DI RETE E ORIENTAMENTI EUROPEI.....	13
○ IL CONSIGLIO EUROPEO.....	14
Eventi Chiave Nel 2015.....	15
Attività Chiave Della Cedec Nel 2015 (In Ordine Cronologico).....	18

## SCOPO DELLA RELAZIONE ANNUALE

Per tutto il 2015 la CEDEC si è occupata intensamente delle iniziative europee nel settore energetico. Al fine di fornire una descrizione delle principali attività svolte, in questa relazione sono evidenziati i temi di maggiore importanza a cui la CEDEC ha contribuito attivamente, grazie al suo impegno continuo e proattivo presso le istituzioni europee finalizzato a promuovere ulteriormente il ruolo delle imprese energetiche locali e regionali nel panorama europeo del settore energetico.

Questa relazione intende, inoltre, ricordare le posizioni adottate dalla CEDEC sulle principali tematiche della politica energetica europea.

Per ulteriori informazioni in merito alle posizioni e alle comunicazioni della CEDEC rimandiamo alla consultazione del nostro sito Internet [www.cedec.com](http://www.cedec.com).

# Saluto Del Presidente

Cari membri e sostenitori della CEDEC,

un altro anno di politiche energetiche UE si è concluso. Ritengo che il 2015 possa essere considerato l'anno dell'Unione europea dell'energia e dei cittadini. Il vicepresidente della Commissione Europea, Maroš Šefčovič, nominato soltanto da pochi mesi, ha presentato a inizio del 2015 la sua visione di un'Unione dell'energia basata su cinque pilasti: la sicurezza energetica, il mercato interno, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la ricerca ed innovazione, che costituiranno le priorità chiave per i prossimi anni. Fin qui tutto regolare. Ma nel suo discorso introduttivo, il vicepresidente Šefčovič ha anche affermato che l'Unione debba avere "al centro i cittadini". Per la prima volta in un testo ufficiale i cittadini sono considerati non solo destinatari finali e fruitori della politica energetica dell'UE ma essi stessi motore di importanti cambiamenti.

Dal nostro punto di vista questo è un passo importante. In quanto imprese locali le nostre aziende sono profondamente ancorate nelle comunità locali. I cittadini, infatti, sono i loro azionisti e per questo le imprese energetiche locali devono rispondere anche in termini di interesse pubblico. Esse non solo sono importanti fornitori e operatori di infrastrutture locali, ma sono anche importanti motori per la crescita economica, datori di lavoro e sostenitori delle attività locali in molte regioni. Esse operano a stretto contatto con le persone. È quindi parte della loro natura mettere i cittadini al centro delle proprie attività.

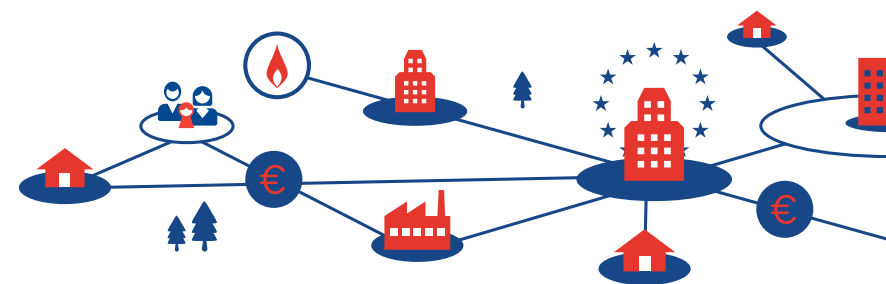
Sebbene la CEDEC avrebbe visto volentieri delle proposte più concrete per delle politiche maggiormente centrate sui cittadini e ne abbia suggerite diverse nei mesi passati, siamo felici che la nostra visione e le nostre azioni siano state riprese nel documento sull'Unione dell'energia. La filosofia della CEDEC è che l'Unione europea dell'energia sarà costruita con il sostegno dei cittadini e degli attori locali, tra cui gli enti locali, le imprese e cooperative energetiche locali. Come possiamo vedere, nella transizione energetica in corso questi attori sono i veri motori per realizzare un approvvigionamento energetico più sostenibile, sicuro e accessibile. La transizione energetica non è quindi solo uno dei pochi grandi protagonisti, si tratta piuttosto di un progetto collettivo guidato da cittadini impegnati e da organizzazioni e imprese che i cittadini sostengono. Le imprese associate alla CEDEC coltivano l'idea dei "cittadini al centro" da molti anni e in molte regioni d'Europa. Per questo esse si sentono pronte per il nuovo sistema energetico con soluzioni integrate a livello locale.

È più importante che mai che la CEDEC sia strettamente e attivamente coinvolta nel processo di elaborazione delle politiche dell'UE. Grazie alle nostre competenze specifiche e al nostro background, credo che la nostra associazione abbia dimostrato di essere un partner affidabile e prezioso per i decisori politici dell'UE e continuerà a fornire il proprio speciale contributo alle politiche europee. Sono convinto che a Bruxelles la voce delle imprese energetiche locali sia indispensabile.

Spero che anche in futuro potremo contare sul sostegno dei nostri membri e degli altri nostri sostenitori. Lasciatemi assicurarvi che noi continueremo a lavorare sodo. Tutti insieme, possiamo fare sì che la visione dei cittadini al centro dell'unione diventi realtà!

**Rudi Oss**

Presidente CEDEC





## Introduzione

La CEDEC rappresenta gli interessi di più di 1 500 imprese locali e regionali d'energia, la plupart a azionariato pubblico, che forniscono gas ed elettricità a 85 milioni di consumatori. Insieme, realizzano un fatturato annuo di 120 miliardi di euro in dieci paesi europei: l'Austria, la Belgio, la Bulgaria, la Francia, l'Alagna, l'Italia, i Paesi-Bas, la Norvegia, la Svezia e la Svizzera.

Queste imprese d'energia, per lo più di piccola e media dimensione, hanno, negli ultimi anni, sviluppato attività in quanto produttori di elettricità e di calore, di gestori di reti di distribuzione e di contatori di elettricità e di gas, o ancora di fornitori (di servizi) energetici. Le imprese locali d'energia offrono servizi affidabili, durevoli e vicini al cliente.

Grazie ai loro investimenti e alla messa in lavoro di quasi 350 000 persone, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo economico locale e regionale.

Il quadro politico e normativo applicabile al mercato interno dell'energia deve essere strutturato in modo da sfruttare i vantaggi strutturali delle imprese locali e regionali, soprattutto nel contesto della transizione energetica.

Come gli azionisti e la direzione sono vicini ai loro clienti, tengono cura dei loro interessi tutto il tempo dei processi decisionali.

La CEDEC, fondata nel 1992 a Bruxelles in quanto organizzazione senza scopo di lucro, difende attivamente gli interessi delle imprese locali e regionali attive nel campo dell'approvvigionamento in elettricità e gas naturale al livello europeo.

### CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE AFFILIATE ALLA CEDEC

- Sono attori chiave nei mercati dell'energia competitivi: senza concorrenti di dimensioni diverse non ci può essere concorrenza.
- Partecipano attivamente a tutta la catena del valore e puntano a creare valore per la collettività: produzione locale di energia, gestione delle reti di distribuzione, gestione dei sistemi di misurazione e dei dati, fornitura di energia e di servizi connessi.
- Si tratta per lo più di imprese energetiche di piccole o medie dimensioni, con azionisti locali e regionali: attori chiave per lo sviluppo economico regionale, per gli investimenti e per l'occupazione locale.
- Agiscono come partner nel raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali: investimenti nella produzione sostenibile di elettricità a livello locale e in reti efficienti e intelligenti.

# Missione

La missione della CEDEC consiste in:

- 1** Rappresentare gli interessi delle imprese locali e regionali ad essa affiliate nei rapporti con le istituzioni europee.
- 2** Promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze nel settore energetico. La CEDEC funge da tavola rotonda per le imprese locali e regionali operanti nel settore energetico. Essa promuove lo scambio di informazioni e di esperienze tecniche ed economiche relative alla distribuzione energetica, sia tra i propri membri sia tra la CEDEC e le organizzazioni internazionali pertinenti.
- 3** Fornire servizi alle imprese ad essa affiliate monitorando e analizzando le iniziative legislative e di regolamentazione e informare i propri membri sugli argomenti rilevanti. A questo scopo, a cadenza regolare, essa pubblica una newsletter con informazioni mirate nonché comunicati flash alla stampa. A seconda delle esigenze strategiche e tecniche, la CEDEC organizza congressi, seminari e webinar. Sul suo sito Internet e portale d'informazione ([www.cedec.com](http://www.cedec.com)) è possibile consultare online una serie d'informazioni, tra cui i documenti di posizione della CEDEC e le attività dei diversi gruppi di lavoro.

Attraverso i suoi vari organi, la CEDEC svolge, pertanto, le seguenti attività:

- Informa i suoi membri sulle iniziative politiche a livello europeo in corso
- Elabora posizioni comuni su questioni rilevanti
- Rappresenta gli interessi dei suoi membri nei rapporti con le istituzioni europee e con le organizzazioni nazionali e internazionali
- Organizza incontri interni e pubblici per promuovere lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche
- Contribuisce agli studi e alle ricerche di approfondimento nelle aree economiche e tecnologiche

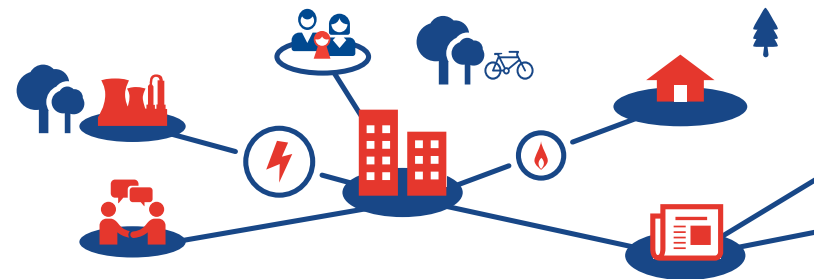
# Assetto organizzativo

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della CEDEC è nominato dall'Assemblea Generale ed è composto da rappresentanti di ciascuna associazione o impresa membro. Il CdA si riunisce con cadenza regolare a Bruxelles o in uno degli Stati membri.

Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti date: 11/2/2015 (Bruxelles – Belgio), 16/4/2015 (Roma – Italia), 11/06/2015 (Losanna – Svizzera), 14/10/2015 (Bruxelles – Belgio), 17/12/2015 (Berlino – Germania).

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla strategia politica e amministrativa dell'associazione e delega la gestione ordinaria al Segretario generale.



## MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (31/12/2015)

### **Presidente**

Rudi OSS, Dolomiti Energia / Federutility, Italia

### **Vicepresidenti**

Luc HUJOEL, Sibelga / Synergrid, Belgio

André JURJUS, Netbeheer Nederland, Paesi Bassi

Akhobi SITOU, Séolis / ANROC, Francia

Andreas FEICHT, WSW Wuppertal / VKU, Germania  
(dall'11 giugno 2015)

### **Gestione ordinaria**

Karl FERRARI (SEL-A.G / Federutility)

Pascal GRIMAUD (Soregies / ELE)

Jacques VANDEBOSCH (INTER-REGIES)

### **Gestione giornaliere**

Gert DE BLOCK – Segretario generale

Catherine BIREN – Office & Event Manager

Ludovica Sara FONDI – Policy and Communication Officer  
(dal 1 settembre 2015)

Ann-Katrin SCHENK – Senior Policy Officer

### **Amministratori**

Jean-Paul AMOUDRY (Syane / FNCCR)

Andrea BOSSOLA (Acea / Utilitalia)

Alain BOURQUI (SEVJ / Multidis) (fino al 1 luglio 2015)

Giampietro CIGOLINI (AGSM / Utilitalia)

Eric DAVALLE (SIE / Multidis) (dal 1 luglio 2015)

Claude DESAMA (ORES / Intermixt)

Plamen DILKOV (SPEE-BG)

Joost GOTTMER (Alliander)

Robert GRÜNEIS (Wien Energie / VKÖ)

Heidrun MAIER-DE KRUIJFF (VKÖ)

Guido REEHUIS (Netbeheer Nederland) (fino al 1 marzo 2015)

Andreas ROSS (NRM / VKU)

Göran SÖREL (Sundsvall Elnät / Elinorr)

Pascal TAVERNIER (SICAE ELY / FNSICAE)

Géry VANLOMMEL (Infrac / INTER-REGIES)

Kirsten WILKESHUIS (Netbeheer Nederland) (dal 1 marzo 2015)

Michaël WÜBBELS (VKU)

### **Assistenti del Consiglio di Amministrazione**

Ruud BERNDSEN (Alliander)

Pierre BOULNOIS (FNSICAE)

Mirco CALIARI (AGSM / Utilitalia)

Bérénice CRABS (SYNERGRID)

Francesco DELFINI (FNSICAE)

Karl FERRARI (SEL-A.G / Utilitalia)

Dieter GISIGER (SEIC / Multidis)

Pascal GRIMAUD (Soregies / ELE)

Patrick PAULETTO (SPEE-BG)

Alain PETIT (Intermixt)

Yves RAGUIN (FNCCR)

Fabio SANTINI (Utilitalia)

Pascal SOKOLOFF (FNCCR)

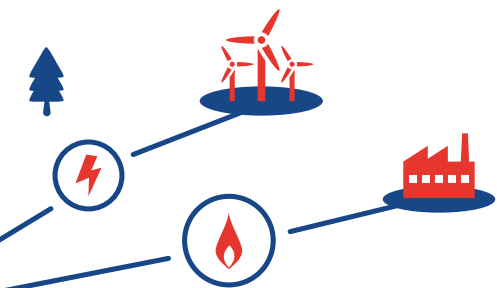
Marc-Antoine SURER (SiCOM / Multidis)

Guillaume TABOURDEAU (ANROC)

Björn TER BRUGGEN (Sundsvall Elnät / Elinorr)

Jacques VANDEBOSCH (INTER-REGIES)

Christian VIAENE (Sibelgas / Intermixt)



## GRUPPI DI LAVORO

La CEDEC coordina diversi gruppi di lavoro concentrati ciascuno su uno specifico settore di competenza. La finalità dei gruppi di lavoro è esaminare in modo più approfondito determinati argomenti ed elaborare dei documenti di posizione.

### ○ Gruppo di lavoro “Consumatori” (Consumers)

Il gruppo di lavoro “Consumatori” è presieduto da Johannes Jungbauer (Wien Energie). Il gruppo di lavoro si occupa delle questioni che riguardano il funzionamento dei mercati al dettaglio dell’energia per tutti i tipi di consumatori, compresi quelli più vulnerabili.

### ○ Gruppo di lavoro “Energia e clima” (Energy and Climate)

Il gruppo di lavoro “Energia e clima” è stato presieduto da Ann-Katrin Schenk (CEDEC), occupandosi delle questioni energetiche delle politiche dell’Unione Europea relative al clima, in particolare le energie rinnovabili, l’efficienza energetica e il sistema per lo scambio di quote di emissioni nell’UE.

### ○ Gruppo di lavoro “Gas” (Gas)

Il gruppo di lavoro “Gas”, presieduto da Joost Gottmer (Alliander), si occupa specificamente degli argomenti europei strategici sul gas rilevanti per le aziende locali e regionali del settore gas e per i gestori delle reti di distribuzione (GRD) del gas, compresi gli sviluppi dei codici di rete europei per il gas.

### ○ Gruppo di lavoro “Tariffe di rete” (Grid tariffs)

Il gruppo di lavoro “Tariffe di rete” presieduto da Ilse Malfait (Infrac), analizza i diversi modelli di tariffe di rete e

relativi sistemi regolatori presenti negli Stati membri ed elabora modelli idonei per le strutture delle tariffe di rete del futuro.

### ○ Gruppo di lavoro “Codici di rete per l’elettricità” (Network Codes Electricity)

Il gruppo di lavoro “Codici di rete per l’elettricità”, presieduto da Marc Malbrancke (INTER-REGIES), segue lo sviluppo e l’implementazione dei codici di rete europei per l’elettricità, e l’impatto di tali codici di rete sui gestori delle reti di distribuzione (GRD).

### ○ Gruppo di lavoro “Reti intelligenti” (Smart Grids)

Il gruppo di lavoro “Reti intelligenti”, presieduto da Paul De Wit (Alliander), concentra la sua attività sui vari aspetti strategici e operativi delle reti intelligenti. I nuovi ruoli e le nuove responsabilità dei GRD, nei loro rapporti con gli attori di mercato, nonché la gestione e la comunicazione dei dati riguardanti i contatori intelligenti, sono elementi centrali della discussione.

### ○ Gruppo di lavoro “Trading” (Trading)

Il gruppo di lavoro “Trading”, presieduto da Dorothea Leidner (Mainova) tratta argomenti riguardanti i mercati all’ingrosso, in particolare MIFID, REMIT, meccanismi di capacità e questioni di bilanciamento.

## POLICY GROUP

Il Policy Group, presieduto da Gert De Block, ha come scopo la facilitazione del flusso di informazioni tra i membri e la preparazione delle decisioni strategiche del Consiglio di Amministrazione.

## Iscrizione

La CEDEC conta tra i suoi membri imprese locali e regionali, nonché federazioni nazionali o regionali che le rappresentano, operanti nel settore energetico.

Le caratteristiche specifiche delle imprese locali e regionali, risultanti dal radicamento sul territorio tramite i loro azionisti locali, le motivano ad avere una propria voce specifica a livello europeo. La collaborazione tra tutte le imprese locali e regionali rafforza la loro rappresentatività e ottimizza la difesa dei loro legittimi e particolari interessi.

Le imprese o le organizzazioni interessate a unire le loro forze con la CEDEC – in qualità di membro effettivo o associato – possono contattarci oppure presentare una domanda di iscrizione alla CEDEC ([info@cedec.com](mailto:info@cedec.com)).





# 2015

## Temi chiave



- UNIONE DELL'ENERGIA E SICUREZZA ENERGETICA
- ASSETTO DEL MERCATO ENERGETICO
- IL RUOLO DEI GRD COME FACILITATORI NEUTRALI DEL MERCATO
- CONSUMATORI E MERCATI AL DETTAGLIO
- REVISIONE DELLE DIRETTIVE SULLE ENERGIE RINNOVABILI E SULL'EFFICIENZA ENERGETICA
- STRATEGIA UE IN MATERIA DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- REVISIONE DEL SISTEMA PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI NELL'UE (ETS)
- CODICI DI RETE E ORIENTAMENTI EUROPEI
- IL CONSIGLIO EUROPEO NEL 2015

### UNIONE DELL'ENERGIA E SICUREZZA ENERGETICA

Nel febbraio 2015, come primo documento programmatico, il neo nominato Commissario europeo per l'Unione dell'energia, Maroš Šefčovič, ha presentato il suo "Quadro strategico per un'Unione dell'energia resistente, corredato da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici". Questa Comunicazione, che pone le basi per il lavoro futuro della Commissione Europea in materia di energia, prevede cinque dimensioni: maggiore sicurezza dell'approvvigionamento energetico, rafforzamento del mercato interno dell'energia, contenimento della domanda di energia nell'UE, decarbonizzazione del mix energetico e incremento di ricerca e innovazione.

Nell'imminenza della pubblicazione della comunicazione, la CEDEC ha auspicato l'inserimento di una sesta dimensione: "cittadini e attori locali". Secondo il punto di vista della CEDEC gli attori locali – ovvero i cittadini, le imprese energetiche locali, gli enti locali e le cooperative energetiche – sono tutti di vitale importanza per la promozione di un sistema energetico sicuro, sostenibile e accessibile. Nel contesto della trasformazione del sistema energetico è possibile riconoscere come gli attori locali, attraverso i loro progetti partecipativi, forniscano dei contributi rilevanti.

Sebbene la sesta dimensione non sia stata inclusa, la versione finale della Comunicazione sull'Unione dell'energia, che nella sua visione pone "i cittadini al centro", riconosce l'importanza dei progetti locali e della loro promozione. Il lavoro di persuasione a questo proposito svolto dalla CEDEC in particolare presso il Vicepresidente Šefčovič e il suo staff, unitamente agli sforzi di altre organizzazioni come Energy

Cities, può essere considerato un chiaro successo in questa direzione.

Essendo la sicurezza dell'approvvigionamento uno degli elementi chiave alla base dell'idea iniziale dell'Unione dell'energia, la CEDEC ha desiderato sottolineare il contributo fornito dalle imprese energetiche locali per la realizzazione di un approvvigionamento energetico sicuro in Europa. Mettendo in mostra le iniziative locali nelle diverse parti della catena del valore – produzione locale, reti intelligenti, servizi per l'efficienza energetica, infrastruttura pubblica di ricarica dei veicoli elettrici – viene illustrata l'importanza crescente delle iniziative locali in un sistema energetico decentralizzato.



Nel novembre 2015, il Vicepresidente Šefčovič ha pubblicato una prima conclusione intermedia nella sua prima relazione sullo stato dell'Unione dell'energia. La CEDEC ha apprezzato la conferma dei progressi compiuti nella decarbonizzazione del settore energetico, visto e considerato che le emissioni complessive di gas serra si sono ridotte del 23%. Tuttavia, la relazione evidenzia anche che gli sforzi a livello nazionale devono essere rafforzati per migliorare l'efficienza energetica, e che alcuni paesi devono rivedere le loro politiche per diffondere efficacemente le soluzioni basate sulle energie rinnovabili.

## ASSETTO DEL MERCATO ENERGETICO

I mercati energetici europei attraversano una fase di transizione: la produzione di energia da centrali elettriche convenzionali di grandi dimensioni e la trasmissione mediante reti elettriche ad alta tensione è sempre più spesso sostituita da impianti distribuiti di piccole dimensioni e a produzione variabile, agevolati da sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia. Questa tendenza è inarrestabile e, per essere preparati per il futuro, richiede un cambio radicale nel modo di guardare ai mercati dell'energia e di operare su di essi. Allo stesso tempo il mercato interno europeo dell'energia è lungi dall'essere completato e le iniziative nazionali spesso creano barriere per un'ulteriore integrazione.

Queste due tendenze, nonché l'ambiziosa agenda europea per l'energia e il clima, costituiscono la base per il dibattito sull'assetto futuro del mercato energetico, avviato dalla Commissione Europea nell'estate del 2015 con una consultazione pubblica, e proposte di legge che seguiranno nel 2016.

La CEDEC ritiene che la regolamentazione dei GRD, attualmente ancora concentrata unilateralmente sulla riduzione dei costi, debba essere urgentemente reindirizzata verso l'incentivazione degli investimenti in soluzioni innovative nel campo delle reti intelligenti in grado di sostenere i mercati. Un assetto di mercato pronto per la crescente quota di energie da fonti rinnovabili deve consentire ai produttori di energia da fonti rinnovabili, ai produttori-consumatori e ai consumatori interessati di apprezzare la flessibilità che essi possono offrire in mercati intraday e di bilanciamento integrati meglio. Il demand-response su larga scala è sostenibile solo con una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità tecniche e finanziarie di tutti gli attori di mercato.

Altrettanto fondamentale è una riforma lungimirante dell'ETS oltre il 2020 che consenta la formazione di un prezzo del carbonio significativo.

## IL RUOLO DEI GRD COME FACILITATORI NEUTRALI DEL MERCATO

Il lavoro della CEDEC nell'ambito del dibattito in corso sul ruolo futuro dei gestori delle reti di distribuzione (GRD) in mercati al dettaglio in fase di sviluppo, è proseguito anche nel 2015. In preparazione della consultazione pubblica della Commissione Europea su un nuovo assetto del mercato energetico europeo avviata a luglio, e in linea con la Comunicazione della CEDEC sulle "reti intelligenti per mercati intelligenti" del 2014, la CEDEC ha pubblicato a giugno un documento di posizione con alcuni punti chiave sul ruolo futuro dei GRD:

- All'interfaccia tra mercati e reti, il ruolo speciale dei GRD deve essere riconosciuto e sostenuto mettendo a disposizione una scatola di strumenti (con tra gli altri un sistema "a semaforo" per i servizi di flessibilità) che consenta loro di facilitare il mercato in modo neutrale mentre gestiscono la rete, assicurando la sicurezza dell'approvvigionamento.
- GRD sono entità regolamentate controllate dalle autorità di regolamentazione nazionali e per questo dovrebbero continuare ad essere – come è il caso nella maggior parte degli Stati membri – responsabili della gestione dei dati e della comunicazione dei dati agli attori di mercato, per assicurare il corretto funzionamento del mercato. Per fare ciò essi necessitano un'infrastruttura di comunicazione dati sicura, affidabile e adatta allo scopo.
- La sicurezza dei dati e la privacy dei consumatori sono di massima importanza per assicurarsi la fiducia dei consumatori. I GRD, in quanto soggetti regolamentati e neutrali, si trovano nella posizione migliore per garantire questo.
- Nel nuovo assetto del mercato i ruoli e le responsabilità di tutte le parti operanti sul mercato, dovranno essere definiti con chiarezza, allo scopo di assicurare condizioni eque (anche per lo sviluppo di servizi energetici) e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Nell'ambito della taskforce smart grids della CE (gruppo di esperti 3) l'intenso dibattito sui ruoli e sulle responsabilità future dei GRD, dei distributori e dei fornitori di servizi di flessibilità, è proseguito mettendo a punto un elenco di

raccomandazioni concrete in linea con i principi generali concordati negli anni precedenti.

L'esauritiva relazione elaborata nel 2014 è stata la base per una nuova relazione, in cui sono stati approfonditi alcuni aspetti per un modello del mercato del futuro per i servizi di flessibilità. Di nuovo la CEDEC ha assunto un ruolo guida ed era rappresentata in tutti i gruppi di lavoro del gruppo di esperti 3. Tra le associazioni europee dei GRD, che in questo formato hanno collaborato strettamente e in modo efficace, la CEDEC ha svolto un ruolo di coordinamento e ha promosso molti scambi sulle questioni importanti per i GRD.

Il ruolo dei GRD come facilitatori neutrali del mercato, sostenuto dalla CEDEC da ormai diversi anni, sembrerebbe essere diventato terreno comune per tutti i portatori di interesse. Nei mercati energetici al dettaglio, sempre più dinamici e partecipativi, i GRD anzitutto e principalmente forniranno una gestione di rete affidabile e sicura, facilitando le iniziative degli altri attori di mercato purché la stabilità della rete non venga pregiudicata.

Alcuni gruppi di lavoro della CEDEC si sono occupati di questioni riguardanti la flessibilità e del ruolo dei GRD. Per esempio, i gruppi di lavoro "Consumatori" e "Trading" si sono occupati dei ruoli e delle responsabilità dei fornitori di servizi di aggregazione della domanda, mentre il gruppo di lavoro "Reti intelligenti", in aggiunta, ha iniziato ad occuparsi dello stoccaggio come di un bene che produce flessibilità.

Inoltre, nel 2015 la CEDEC ha elaborato una relazione intitolata "Lo stoccaggio come strumento per la distribuzione intelligente", pubblicata a gennaio 2016. Ancora una volta è evidenziato il ruolo dei GRD come facilitatori neutrali del mercato. La CEDEC è favorevole all'uso da parte dei GRD – nella gestione della rete di distribuzione – della flessibilità che lo stoccaggio dell'energia può fornire: questo strumento può assicurare la fornitura ininterrotta dell'energia agli utenti finali e ridurre il carico della rete.





## CONSUMATORI E MERCATI AL DETTAGLIO

La CEDEC ha promosso il ruolo centrale dei cittadini e degli attori locali nel progetto di un'Unione dell'energia, e salutato la scelta della Commissione Europea di mettere i cittadini e i consumatori al centro di questa unione.

A luglio la Commissione Europea ha pubblicato la sua Comunicazione su "Una 'nuova proposta' per i consumatori di energia", facendo riferimento esplicito – per il successo dell'Unione dell'energia – alla responsabilizzazione e all'impegno attivo dei consumatori nel mercato energetico, nonché alla protezione dei consumatori vulnerabili. Poiché coinvolgere i consumatori di energia e le comunità è fondamentale per sfruttare tutto il potenziale della transizione energetica, le imprese energetiche locali che la CEDEC rappresenta – affidabili, sostenibili e vicine ai consumatori – guideranno questa evoluzione facendosi carico delle proprie responsabilità.

Nel 2015 la CEDEC ha continuato a fornire il suo contributo attivo ai gruppi di lavoro della Commissione Europea sui "Consumatori" e sui "Consumatori vulnerabili", co-presieduti dalla DG Giustizia e dalla DG Energia.

La CEDEC ritiene che alcuni aspetti nuovi debbano essere integrati nel concetto di un'Unione Europea veramente democratica e resistente. Anzitutto, tutti i consumatori devono avere facilità di accesso alla produzione in proprio e al

consumo in proprio senza barriere burocratiche o operative di alcun tipo. La CEDEC ha auspicato un quadro normativo per i produttori-consumatori, che garantisca tuttavia una ripartizione equa dei costi di rete.

La CEDEC chiede che nella struttura delle tariffe di rete di distribuzione la componente legata alla capacità abbia maggiore peso, in modo da riflettere gli effettivi costi di investimento nella rete e i servizi di rete offerti: attualmente le tariffe di rete sono basate principalmente sul volume dei consumi e causano un insostenibile trasferimento dei costi dai produttori-consumatori ai consumatori.

Inoltre, la CEDEC chiede di promuovere i progetti dei cittadini eliminando tutti gli eccessi burocratici. I membri della CEDEC hanno sperimentato che il senso di partecipazione locale alla proprietà migliora significativamente il gradimento sociale dei progetti energetici come per esempio gli impianti eolici o solari di dimensioni più grandi. Per di più, l'accesso ai finanziamenti per questi progetti dovrebbe essere agevolato per gli enti locali, le imprese e le cooperative energetiche locali.

Devono inoltre essere garantite un'adeguata sicurezza dei dati e la privacy dei consumatori. La fiducia dei consumatori può essere accresciuta affidando la gestione dati e la comunicazione ai GRD regolamentati, anziché lasciarli in mano ad aziende prettamente commerciali. I consumatori conoscono i loro GRD locali e le indagini condotte hanno confermato che la fiducia nelle imprese energetiche locali è molto alta.

## REVISIONE DELLE DIRETTIVE SULLE ENERGIE RINNOVABILI E SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

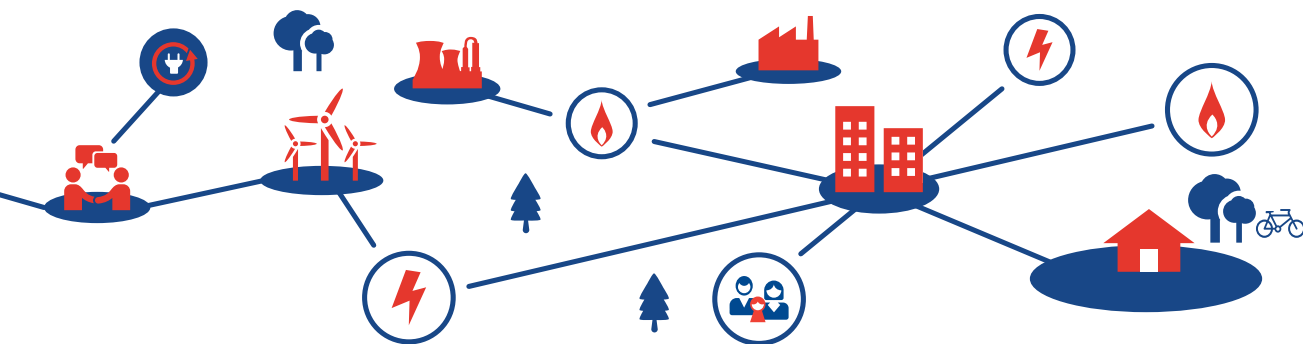
In preparazione della revisione, prevista nel 2016, delle direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, la Commissione Europea nel 2015 ha lanciato due consultazioni pubbliche per valutare se gli obiettivi di efficienza e energie rinnovabili sono adeguatamente supportate dalla legislazione europea corrente, e ove non lo fossero, come queste misure possono essere aggiornate.

La CEDEC ha contribuito a questa valutazione, dimostrando ancora una volta che gli attori locali – come le imprese energetiche locali – rivestono un ruolo cruciale nella promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

La CEDEC chiede che le misure di efficienza energetica siano calcolate in base al fabbisogno di energia primaria, principalmente per evitare distorsioni della concorrenza.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, la CEDEC continua a insistere sull'introduzione di obiettivi nazionali vincolanti. È preferibile obbligare gli Stati membri a prendersi le loro responsabilità e ad agire, per mantenerli sul giusto e ambizioso percorso verso l'UE e il raggiungimento di un obiettivo globale.

Infatti, la transizione verso un sistema maggiormente decentralizzato e sostenibile si è già tradotta concretamente in un uso più efficiente dell'energia e in un rapido sviluppo delle rinnovabili. Tuttavia, appare necessario sviluppare ulteriormente e modificare l'assetto attuale del mercato energetico introducendo nuovi meccanismi. Per questo la CEDEC dispiega tutte le sue forze per garantire una rete ben funzionante e le necessarie condizioni normative che saranno richieste per assicurare la sicurezza dell'approvvigionamento a lungo termine intensificando l'uso di fonti energetiche a basso tasso di carbonio e decentralizzate.



## STRATEGIA UE IN MATERIA DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Come conseguenza delle preoccupazioni dell'UE sulla sicurezza energetica, il settore del riscaldamento e del condizionamento, responsabile di circa il 50% del fabbisogno energetico finale nell'UE è stato finalmente posto al centro delle considerazioni. Durante la fase di preparazione della strategia UE in materia di riscaldamento e condizionamento, cominciata a inizio 2016, la CEDEC ha pubblicato un documento di posizione a settembre 2015. La CEDEC auspica un mix di tecnologie che sia fondato preferibilmente sulle strutture e sulle risorse disponibili localmente. Il settore del riscaldamento e del condizionamento è in gran parte locale e dipende molto dalle infrastrutture, dalle fonti e dalla domanda locali. Per questo, le imprese energetiche locali che sono fortemente consapevoli delle circostanze locali, rivestono un ruolo chiave nella trasformazione dei settori del riscaldamento e del condizionamento per renderli più sostenibili e al tempo stesso salvaguardare l'accessibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Grazie alle loro attività integrate le imprese energetiche locali hanno specifici vantaggi nel creare sistemi locali integrati, che facciano un uso efficiente delle infrastrutture esistenti, ad esempio, per l'elettricità, il riscaldamento di quartiere, il gas e il trasporto locale. Le imprese energetiche locali guardano anche oltre le soluzioni per le singole utenze domestica e valutano possibili soluzioni collettive a livello di strada/quartiere/città.

Tenendo questo in mente la CEDEC ha sollecitato un duplice approccio: da un lato ridurre la domanda energetica per il riscaldamento e il condizionamento attraverso la ristrutturazione degli edifici, e dall'altro rendere l'approvvigionamento energetico più sostenibile. La CEDEC è stata uno dei partecipanti centrali a questo dibattito, anche grazie ai suoi contributi alla prima conferenza di alto livello in assoluto della Commissione Europea su riscaldamento e condizionamento tenutasi a inizio 2015, nonché in molti altri meeting dei portatori di interesse.

Questi sforzi sono stati premiati nel 2016 con la nuova strategia UE in materia di riscaldamento e condizionamento: la ristrutturazione degli edifici è considerata fondamentale per gli obiettivi di decarbonizzazione, mentre la riduzione della domanda energetica è considerata altrettanto cruciale. La CEDEC ha evidenziato anche, che la riduzione può essere raggiunta sfruttando la varietà tecnologica, creando sinergie tra le varie parti del sistema energetico e aumentando la dislocazione delle fonti rinnovabili.

In fine, la CE ha esplicitamente riconosciuto la dimensione locale del riscaldamento-condizionamento e suggerito un quadro normativo europeo di supporto per intervenire a livello locale.

## REVISIONE DEL SISTEMA PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI NELL'UE (ETS)

Facendo seguito alla consultazione pubblica del marzo 2015, la Commissione Europea ha pubblicato a luglio 2015 una proposta di Direttiva per incrementare la riduzione economicamente vantaggiosa delle emissioni e gli investimenti a basso tasso di carbonio, in cui essa delinea le riforme proposte per il sistema per lo scambio di quote di emissioni nell'UE (ETS) per il quarto periodo di scambio 2021-2030.

La CEDEC ha lavorato intensamente per una proposta legislativa che assicuri una maggiore coerenza tra l'ETS-UE e le altre politiche UE sul clima. Un sistema ETS-UE ben funzionante può dare un contributo significativo alla riduzione economicamente vantaggiosa delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Dal punto di vista della CEDEC l'ETS è uno strumento utile per la protezione del clima e pertanto i ricavi delle aste dovrebbero andare interamente a beneficio della collettività mediante progetti per la protezione del clima, investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica.

Seguendo questo approccio, la CEDEC apprezza espressamente che i crediti internazionali di carbonio non possano essere utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo 2030. Secondo la posizione della CEDEC – espressa nella consultazione pubblica e ulteriormente elaborata in un documento di posizione pubblicato a gennaio 2016 – qualsiasi surplus di quote derivante da crediti internazionali, qualora immesso di nuovo nel mercato, metterebbe ulteriormente a repentaglio il raggiungimento dei futuri obiettivi UE per i gas serra, innalzando di fatto le soglie.

Inoltre, la CEDEC ha chiesto la cancellazione delle quote rimanenti nella riserva stabilizzatrice del mercato (MSR) per diversi anni: gli attori di mercato presumono che esse verranno immesse nel mercato e per questo non ci sarebbe alcun effetto sul prezzo.

## CODICI DI RETE E ORIENTAMENTI EUROPEI

I codici di rete e gli orientamenti per il gas e l'elettricità sono normative europee su argomenti molto tecnici. Essi entrano in vigore immediatamente senza dover essere trasposti, tuttavia devono essere attuati dagli Stati membri. Il loro obiettivo è affrontare le questioni riguardanti le reti transfrontaliere e l'integrazione dei mercati. Le questioni delle reti transfrontaliere riguardano principalmente le reti di trasmissione, mentre l'integrazione dei mercati coinvolge necessariamente anche le reti di distribuzione. Per questo è importante che vi sia una partecipazione attiva dei GRD allo sviluppo e nell'attuazione dei codici di rete e degli orientamenti. All'interno della CEDEC questa partecipazione è organizzata mediante gruppi di lavoro dedicati.

### CODICI DI RETE E ORIENTAMENTI

#### Gas:

- Meccanismi di allocazione capacità (CAM)
- Bilanciamento del gas (GB)
- Interoperabilità e scambio dati (IO&DE)
- Strutture delle tariffe di trasmissione armonizzate (TAR)

#### Elettricità

- Requisiti per i produttori di energia (RfG)
- Connessione unità di domanda (DCC)
- Corrente diretta ad alta tensione (HVDC)
- Gestione dei sistemi di trasmissione (SO)
- Emergenza e ripristino (ER)
- Allocazione di capacità e gestione delle congestioni (CACM)
- Allocazione della capacità a lungo termine (FCA)
- Bilanciamento dell'energia elettrica (EB)

**Per il settore del gas** sono stati elaborati quattro codici di rete.

Il primo codice di rete per il gas, il CAM, concerne i meccanismi per l'allocazione di capacità transfrontaliera nelle reti di trasmissione ed è in vigore da novembre 2015. Questo codice si trova già in fase di revisione per aggiungere un capitolo sulla capacità incrementale.

Un secondo codice, in vigore da ottobre 2015, è il codice GB relativo al bilanciamento del gas.

Entrambi i codici di rete non influiscono direttamente sulle reti di distribuzione.

Il codice di rete IO&DE è entrato in vigore a maggio 2016. Un possibile impatto sui GRD è probabile per quanto riguarda il controllo della qualità del gas e, in futuro, anche lo scambio dei dati. Al momento questi requisiti sullo scambio dei dati non si applicano ai GRD. La Commissione ha preso l'iniziativa di integrare lo standard sulla qualità del gas in questo codice di rete.

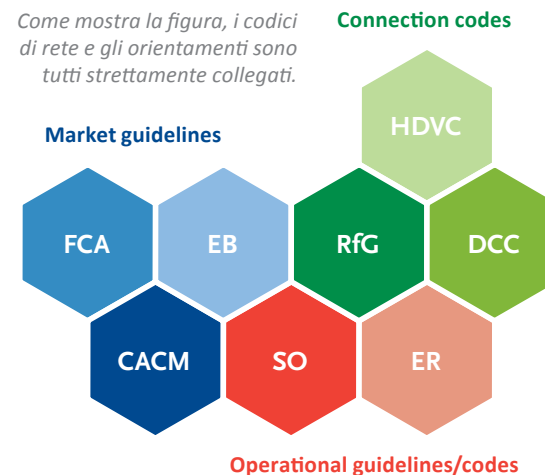
Infine, c'è il codice di rete TAR. A ottobre 2015, l'ACER non è stato in grado di raccomandare questo codice alla Commissione, per cui la Commissione ha preso l'iniziativa di elaborare essa stessa una proposta di codice di rete. Questo codice di rete entrerà in vigore probabilmente alla fine del 2016.

**Per il settore elettrico**, i codici di rete e gli orientamenti possono essere così raggruppati:

- *Codici di connessione per produttori, reti di distribuzione e di domanda, e anche per connessioni di corrente diretta ad alta tensione*
- *Orientamenti e codici di tipo operativo*
- *Orientamenti per il mercato*

I codici di rete per l'elettricità che hanno un impatto diretto sui GRD sono il codice RfG (compresi i piccoli produttori di energia collegati alla rete di distribuzione) e il codice DCC. Questi codici dovrebbero essere pubblicati rispettivamente a maggio e a luglio 2016. Il codice di rete HVDC deve essere ancora pubblicato ma è meno importante per i GRD.

Come mostra la figura, i codici di rete e gli orientamenti sono tutti strettamente collegati.



L'unico orientamento per l'elettricità già pubblicato è il CACM concernente le allocazioni di capacità e la gestione delle congestioni nella rete di trasmissione. Un altro orientamento nel gruppo degli orientamenti per il mercato è il FCA, che riguarda l'allocazione della capacità a lungo termine. La sua approvazione definitiva è imminente. L'orientamento EB deve ancora essere discusso in sede di comitato. La Commissione attende il proseguimento dei lavori per via dello stretto legame tra questo orientamento e la imminente legislazione sulla flessibilità. Questo orientamento probabilmente avrà un impatto sui GRD.

L'orientamento di tipo operativo SO, che riunisce 3 precedenti codici di rete relativi al funzionamento dei sistemi, è anch'esso importante per i GRD, principalmente per la parte sullo scambio dei dati. Questo orientamento dovrebbe entrare in vigore nell'estate 2016. In fine, il codice di rete ER sulle situazioni di emergenza e il ripristino del sistema non è ancora stata affrontata in sede di comitato, ma avrà anch'esso un impatto sui GRD.

L'impatto dei codici di rete e degli orientamenti sui GRD può essere riassunto come segue:

- possibili investimenti in attività di rete aggiuntive
- trattamento dei dati e delle informazioni (più dati in intervalli di tempo più brevi)
- nuovi sistemi IT e adeguamento di quelli esistenti
- gestione amministrativa delle richieste
- prove tecniche e controlli
- adeguamento delle procedure interne

A livello europeo l'attuazione dei codici di rete e degli orientamenti per il settore elettrico è supportata da una serie di "comitati di portatori di interesse europei", uno per ciascun gruppo di codici. L'obiettivo è lo scambio di esperienze di applicazione tra gli Stati membri e la formulazione di indicazioni in caso di problemi di attuazione. La CEDEC è rappresentata nei suddetti comitati.

## IL CONSIGLIO EUROPEO NEL 2015

Da gennaio a giugno 2015 la presidenza dell'Unione Europea è stata detenuta dalla Lettonia.

La presidenza è stata fortemente influenzata dalle discussioni sull'Unione europea dell'energia, lanciata dalla Commissione Europea all'inizio del periodo. L'incontro finale del Consiglio Energia si è svolto l'8 giugno 2015 in Lussemburgo. In quell'occasione, i ministri hanno approvato le conclusioni sull'Unione dell'energia con particolare attenzione su due questioni centrali: la responsabilizzazione dei consumatori e l'attrazione degli investimenti necessari nel settore energetico. La CEDEC da molto tempo auspica che i consumatori abbiano un ruolo più centrale nel dibattito UE sull'energia, e pertanto ha apprezzato le conclusioni.

Per via della particolare situazione geografica della Lettonia, anche la questione della sicurezza energetica è stata tra le principali priorità della presidenza lettone ed è stata discussa durante la riunione del Consiglio. La CEDEC, in linea con le proprie posizioni sopra descritte, si è espressa a favore del riconoscimento della dimensione locale anche nella sicurezza energetica, unitamente al dialogo sulle interconnessioni e sui progetti su larga scala. A livello locale molti progetti innovativi nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della distribuzione intelligente dell'energia forniscono contributi importanti per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

Il Lussemburgo ha assunto la presidenza del Consiglio Europeo da luglio a dicembre 2015.

Sul programma della presidenza in ambito energetico c'era la riforma del sistema per lo scambio di quote di emissioni nell'UE, avviata a luglio 2015. Tuttavia, la priorità assoluta in questo periodo di presidenza è stato il meeting COP21 di Parigi a novembre/dicembre 2015, il cui l'obiettivo di un ambizioso accordo internazionale sulla mitigazione dei cambiamenti climatici è stato in gran parte raggiunto.

La CEDEC, insieme ad altri attori sulla scena europea dell'energia, ha chiaramente sollecitato un accordo ambizioso in grado di contenere l'innalzamento della temperatura sotto il valore critico di 2 gradi centigradi.



© Petr Kovalenkov / Shutterstock.com

# 2015

## Eventi Chiave



### WORKSHOP CEDEC “SERVIZI DI FLESSIBILITÀ E RUOLI E RESPONSABILITÀ DEGLI ATTORI DI MERCATO” (5 febbraio 2015)

Il 5 febbraio 2015, la CEDEC ha organizzato un workshop sui “servizi di flessibilità e sui ruoli e le responsabilità degli attori di mercato”.

Come introduzione, Manuel Sanchez-Jimenez, team-leader per le reti intelligenti presso la Commissione Europea (DG Energia), ha presentato la relazione sulla flessibilità, ultimata di recente dal gruppo di esperti 3; mentre Paul De Wit, presidente del gruppo di lavoro CEDEC “Reti intelligenti”, ha fornito un’analisi dei possibili rapporti tra i vari attori di mercato.

### CONFERENZA CONGIUNTA DEI GRD “IL FUTURO È DISTRIBUITO – IL PUNTO DI VISTA DEI GRD” (19 febbraio 2015)

Il 19 febbraio, la CEDEC ha organizzato una conferenza congiunta, insieme a EDSO for Smart Grids, EURELECTRIC e GEODE.

Durante l’evento “Il futuro è distribuito – il punto di vista dei GRD” le quattro associazioni che rappresentano i GRD a Bruxelles hanno consegnato al neo nominato Commissario per l’Energia e il Clima, Arias Cañete, le loro raccomandazioni.

I rappresentanti di alto livello del mondo europeo dei GRD hanno presentato una prospettiva convincente sul significato di transizione energetica e sugli obiettivi UE 2030 per il clima e l’energia dal punto di vista delle imprese di distribuzione. In questo contesto essi hanno affrontato questioni riguardanti la sicurezza dell’approvvigionamento, gli investimenti, l’innovazione, la gestione dei dati e la necessaria riforma della normativa.

### WEBINAR CEDEC “COME COINVOLGERE LE PERSONE NELLE RETI INTELLIGENTI” (19 marzo 2015)

Il 19 marzo, la CEDEC ha organizzato un seminario online (webinar) in cooperazione con il Patto dei Sindaci.

Il seminario era incentrato sulle possibilità di coinvolgere i consumatori (cittadini, PMI) nel settore energetico. Sono stati presentati un set di strumenti con linee guida per progetti relativi alle reti intelligenti (derivanti da un progetto UE FP7) nonché esempi di buone pratiche sull’impegno attivo dei consumatori.

### EVENTO CONCLUSIVO DEL PROGETTO METAPV (24 marzo 2015)



Il 24 marzo, si è svolto a Bruxelles l’evento conclusivo del progetto MetaPV per presentare le conclusioni del progetto e le raccomandazioni sull’integrazione degli impianti fotovoltaici nelle reti intelligenti, destinate ai decisori politici, ai regolatori ed agli esperti tecnici. Il progetto MetaPV, sostenuto dalla Commissione Europea è uno dei primi progetti nell’ambito delle reti intelligenti attuati in un contesto reale, ed ha mostrato in un area pilota nelle Fiandre, come gli impianti PV possano attivamente sostenere la gestione della rete nell’ospitare la generazione distribuita, e come una crescente quota di energie rinnovabili a produzione variabile possa essere integrata nella rete di distribuzione.

L’evento, co-organizzato dalla CEDEC con il sostegno di EPIA, è durato un giorno intero e ha fatto incontrare esperti del settore energetico, decisori politici e rappresentanti delle istituzioni europee. Il dibattito ha permesso ai partecipanti di conoscere come la capacità di hosting della rete di distribuzione possa essere incrementata a una frazione del costo necessario per un rafforzamento tradizionale della rete. Inoltre, sono stati resi noti gli apprendimenti nella gestione di impianti PV nel contesto reale di una rete di distribuzione cresciuta nel tempo.



*“Il progetto META PV ha funzionato in contesti domestici reali con i pannelli PV installati sui tetti e ha mostrato come questi piccoli impianti siano in grado di fornire importanti servizi di rete per il sistema di distribuzione e agevolare l’integrazione degli impianti medesimi. I risultati sono certamente interessanti per molti GRD in tutta Europa che sono alla ricerca di soluzioni per gestire le loro reti in presenza di un numero sempre maggiore di quote di produzione variabile da fonti di energia rinnovabili”, ha affermato Gert De Block, Segretario generale della CEDEC.*

### EVENTO SEW – “PUÒ ESSERE IL DECENTRAMENTO, IL MIGLIORE AMICO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA IN EUROPA?” (18 giugno 2015)



La CEDEC, in cooperazione con Energy Cities e Client Earth – associazioni attive entrambe nelle iniziative locali nel settore energetico – il 18 giugno ha organizzato un evento intitolato “Può essere il decentramento, il migliore amico della transizione energetica in Europa?”.

Con questo evento la CEDEC ha posto l’attenzione su diversi modelli che offrono ai cittadini la possibilità di partecipare e contribuire attivamente alla transizione energetica: i comuni si impegnano attivamente nella transizione energetica redigendo e attuando piani d’azione per l’energia sostenibile e prendendo misure concrete per rendere le loro città più sostenibili e vivibili. Nuove imprese energetiche locali di proprietà dei comuni emergono, mentre altre allargano le loro attività, fornendo supporto tecnico per raggiungere gli obiettivi locali. Inoltre, vi sono cooperative energetiche create dai cittadini, specialmente per la diffusione delle energie rinnovabili.

Sono stati stabiliti collegamenti tra il ruolo che gli enti locali e regionali vorrebbero assumere, e il quadro giuridico nazionale e a livello UE che, a seconda, facilita oppure ostacola il coinvolgimento attivo.

### WEBINAR CEDEC SU “INTEGRAZIONE DELLA COGENERAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN ENERGIA NELL’APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO URBANO” (23 giugno 2015)

Il 23 giugno, la CEDEC ha organizzato un seminario online (webinar) in cooperazione con il Patto dei Sindaci.

La trasformazione dei rifiuti in energia e la cogenerazione (ad alto rendimento) rappresentano nuove opportunità per fornire energia alle città, in maniera ecologica ed economicamente sostenibile. Sono stati presentati gli esempi di Vienna e di Norimberga. L’utilizzo di queste soluzioni affronta alcune delle maggiori sfide nell’attuale contesto di mercato e normativo. Gli oratori hanno esaminato gli aspetti strategici ed economici legati allo sviluppo e alla gestione sostenibile di impianti di questo genere in diversi contesti locali. Tra i vari argomenti, sono stati oggetto di dibattito con il pubblico le implicazioni economiche dei cambiamenti nei mercati dell’elettricità e del riscaldamento e le caratteristiche del carente sistema per lo scambio di quote di emissioni nell’UE.

### PRANZO-DIBATTITO CEDEC AL PARLAMENTO EUROPEO SU “RIPENSARE LA SICUREZZA ENERGETICA NELL’UNIONE DELL’ENERGIA: LOCALE, AFFIDABILE, SOSTENIBILE” (30 giugno 2015)

Il 30 giugno 2015, la CEDEC e la MEP Martina Werner (S&D) hanno organizzato un pranzo-dibattito al Parlamento Europeo. Durante l’evento, la CEDEC ha presentato una nuova comunicazione sulla sicurezza energetica europea intitolata “**Il contributo delle imprese energetiche locali: locale, affidabile e sostenibile**”. La relazione comprende una serie di esempi in cui si illustra come le imprese energetiche locali già ora lavorano a delle soluzioni innovative che contribuiranno a un cambio fondamentale nel sistema energetico europeo.



Essa ha fornito la base per discutere con i rappresentanti delle istituzioni europee di come il settore energetico stia cambiando nel tempo e di come le iniziative locali più innovative, poggianti su risorse e infrastrutture locali e regionali, contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dalle politiche UE attraverso le reti intelligenti, l'efficienza energetica e la produzione di energia a livello locale.

Martina Werner (S&D), MPE e membro della Commissione ITRE, ha affermato: *“Sono convinta che la transizione verso un sistema energetico europeo sostenibile e decentralizzato, con al centro l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, inizi a livello locale, in ogni paese, ogni comune e ogni città..”*

Gert De Block, Segretario generale della CEDEC ha ribadito: *“Siamo convinti che il futuro dell'energia sia locale. Per questo sono necessari adeguati incentivi economici e quadri normativi di accompagnamento per trarre il massimo beneficio da queste soluzioni locali intelligenti ed efficienti.”*

## CONGRESSO DELLA CEDEC “THINK ENERGY UNION – ACT LOCAL” (15 ottobre 2015)

Al Congresso CEDEC del 2015, svoltosi il 15 ottobre 2015 a Bruxelles, Rudi Oss, Presidente della CEDEC, nel suo discorso di benvenuto ha sottolineato il ruolo sempre più attivo degli attori locali nell'ambito dell'Unione dell'energia attualmente in fase di sviluppo. *“Il contesto in cui le nostre imprese energetiche locali e regionali operano e risiedono presenta, allo stesso tempo, sempre più sfide ed opportunità”*, ha affermato Rudi Oss, facendo riferimento alla crescente complessità delle attività delle aziende multi-utility locali, ed ai trend di decarbonizzazione e decentralizzazione che si adattano perfettamente al loro modello di business.

Maroš Šefčovič, Vicepresidente della Commissione Europea per l'Unione dell'energia, nel suo discorso ha sottolineato come le imprese energetiche locali e regionali possano diventare il motore del nuovo sistema energetico europeo. *“Poiché ci troviamo nel mezzo del processo di trasformazione del sistema energetico europeo, siamo anche nel mezzo del processo di cambiamento delle regole, affinché voi possiate essere il motore del nuovo sistema energetico europeo. Abbiamo bisogno di voi, perché se da un lato i cittadini sono i beneficiari ultimi delle nostre politiche, voi siete quelli che le metteranno in atto giorno per giorno, dato che nel nostro sistema energetico la presenza complessiva delle imprese energetiche di piccole e medie dimensioni cresce gradualmente.”*

Dopo una discussione ad alto livello sulle imminenti negoziazioni del Paris Climate Change (“L'Europa è un leader oppure è in ritardo”), l'attenzione è stata spostata sul modello di business delle multi-utility (“Superato o innovativo”). Nelle successive sessioni parallele, si è discusso delle sinergie di un collegamento tra riscaldamento&condizionamento e elettricità&gas (“Sinergie nelle infrastrutture energetiche locali”), e si sono esplorati i potenziali benefici della flessibilità sul lato della fornitura e sul lato della domanda (“Creare flessibilità nella catena del valore”).

Il congresso annuale della CEDEC ha attratto più di 150 partecipanti di alto livello rappresentanti le istituzioni europee, le organizzazioni internazionali, le imprese energetiche locali e regionali, nonché altri portatori di interesse. Essi hanno discusso della strategia dell'Unione dell'energia e del coinvolgimento degli attori locali – cittadini, enti e imprese – per assicurare all'Unione Europea una fornitura di energia sostenibile, affidabile e accessibile.



# Attività chiave della Cedec nel 2015

**GENNAIO**

- La CEDEC pubblica un documento di posizione sulla "Proposta di direttiva per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio", cioè la revisione prevista della Direttiva ETS.

**FEBBRAIO**

- La CEDEC organizza un workshop sui "servizi di flessibilità e sui ruoli e le responsabilità degli attori di mercato".
- La CEDEC co-organizza una conferenza congiunta insieme a EDSO for smart grids, EURELECTRIC e GEODE.
- La CEDEC risponde alla consultazione pubblica del CEER sul ruolo dei GRD.
- La CEDEC propone una dimensione aggiuntiva per il modello dell'Unione dell'energia: aggiungere "Cittadini e attori locali"

**MARZO**

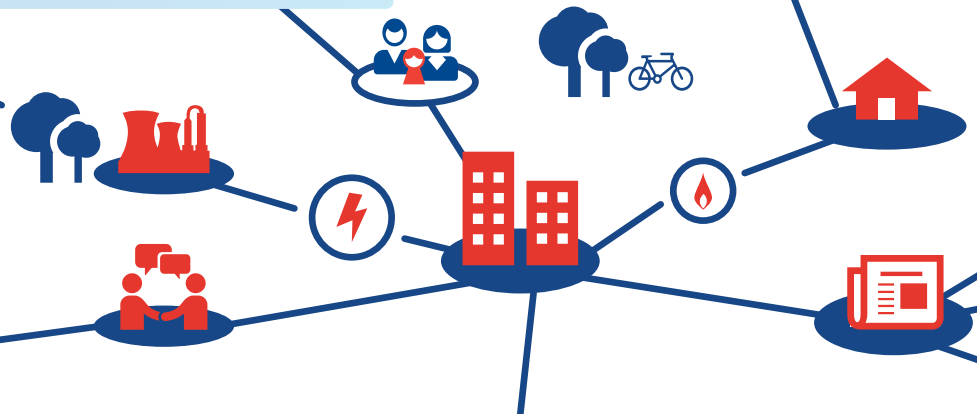
- La CEDEC co-organizza un webinar insieme al Patto dei Sindaci sulle possibilità di coinvolgere i consumatori (cittadini, PMI) nel settore energetico.
- La CEDEC co-organizza l'evento conclusivo del progetto MetaPV con il sostegno di EPIA.
- La CEDEC partecipa al Forum dei cittadini per l'energia (Londra) organizzato dalla DG Energia e dalla DG Giustizia.

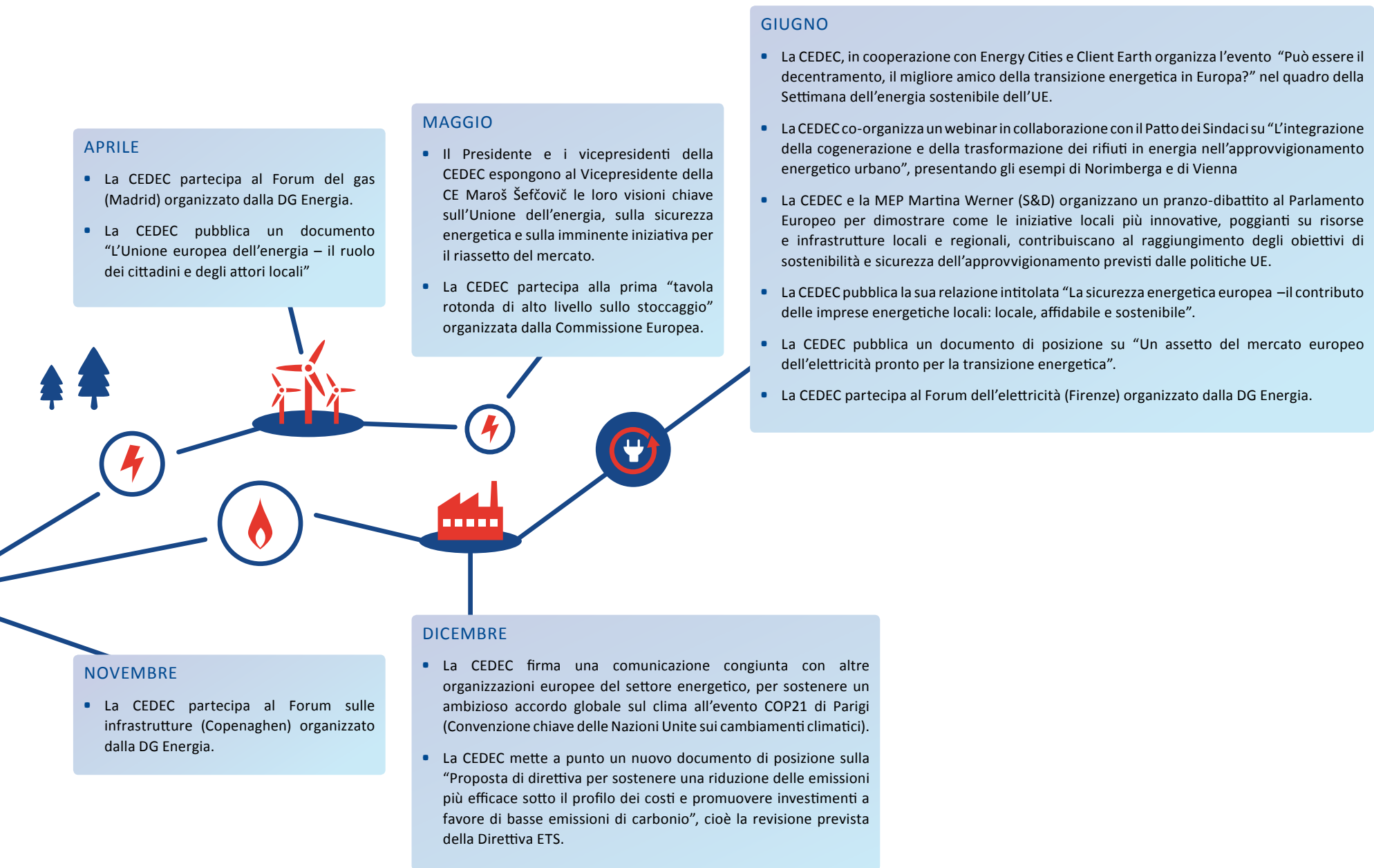
**SETTEMBRE**

- La CEDEC pubblica un nuovo documento di posizione sulla Strategia UE in materia di riscaldamento e condizionamento

**OTTOBRE**

- La CEDEC organizza il suo congresso annuale il 15 ottobre con lo slogan "Think Energy Union – Act Local", con oltre 150 partecipanti di alto livello che prendono parte ai dibattiti su diverse questioni strategiche.
- La CEDEC partecipa al Forum dell'elettricità (Firenze) organizzato dalla DG Energia.
- La CEDEC partecipa al Forum del gas (Madrid) organizzato dalla DG Energia.
- La CEDEC risponde alla consultazione pubblica sul Pacchetto estate della CE concernente l'assetto del mercato dell'energia.
- La CEDEC risponde alla consultazione pubblica sulla "preparazione ai rischi nell'ambito della sicurezza dell'approvvigionamento energetico".





### APRILE

- La CEDEC partecipa al Forum del gas (Madrid) organizzato dalla DG Energia.
- La CEDEC pubblica un documento "L'Unione europea dell'energia – il ruolo dei cittadini e degli attori locali"

### MAGGIO

- Il Presidente e i vicepresidenti della CEDEC espongono al Vicepresidente della CE Maroš Šefčovič le loro visioni chiave sull'Unione dell'energia, sulla sicurezza energetica e sulla imminente iniziativa per il riassetto del mercato.
- La CEDEC partecipa alla prima "tavola rotonda di alto livello sullo stoccaggio" organizzata dalla Commissione Europea.

### GIUGNO

- La CEDEC, in cooperazione con Energy Cities e Client Earth organizza l'evento "Può essere il decentramento, il migliore amico della transizione energetica in Europa?" nel quadro della Settimana dell'energia sostenibile dell'UE.
- La CEDEC co-organizza un webinar in collaborazione con il Patto dei Sindaci su "L'integrazione della cogenerazione e della trasformazione dei rifiuti in energia nell'approvvigionamento energetico urbano", presentando gli esempi di Norimberga e di Vienna
- La CEDEC e la MEP Martina Werner (S&D) organizzano un pranzo-dibattito al Parlamento Europeo per dimostrare come le iniziative locali più innovative, poggianti su risorse e infrastrutture locali e regionali, contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sicurezza dell'approvvigionamento previsti dalle politiche UE.
- La CEDEC pubblica la sua relazione intitolata "La sicurezza energetica europea – il contributo delle imprese energetiche locali: locale, affidabile e sostenibile".
- La CEDEC pubblica un documento di posizione su "Un assetto del mercato europeo dell'elettricità pronto per la transizione energetica".
- La CEDEC partecipa al Forum dell'elettricità (Firenze) organizzato dalla DG Energia.

### NOVEMBRE

- La CEDEC partecipa al Forum sulle infrastrutture (Copenaghen) organizzato dalla DG Energia.

### DICEMBRE

- La CEDEC firma una comunicazione congiunta con altre organizzazioni europee del settore energetico, per sostenere un ambizioso accordo globale sul clima all'evento COP21 di Parigi (Convenzione chiave delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici).
- La CEDEC mette a punto un nuovo documento di posizione sulla "Proposta di direttiva per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio", cioè la revisione prevista della Direttiva ETS.



CEDEC  
Rue Royale 55 Box 10  
1000 Brussels  
Belgium  
Phone: +32 (0)2/217.81.17  
Fax: +32 (0)2/219.20.56

[www.cedec.com](http://www.cedec.com)

 @CEDEC\_EU

 CEDEC - European Federation of Local Energy Companies